

# Bergamo 59 Gran finale con Bapou e la 4x400

## Atletica, tricolori allievi Nell'ultima giornata altri due ori più un argento e due bronzi

### LUCA PERSICO

Non c'è due senza tre. Chiusura col botto per Bergamo Atletica, che anche nella terza e conclusiva giornata dei tricolori under 18 festeggia: due ori, un argento e due bronzi, che portano a tredici le medaglie conquistate nel fine settimana.

### Stella emergente

C'è un nome nuovo nell'atletica tricolore, quello di Christian Jasmie Bapou. Sceso a Rieti come possibile outsider, il 15enne ivoriano residente a Zanica, torna con la corona dei 400 metri. Primo dopo le batterie di sabato, ieri ha fatto ancora meglio, imponendosi con un 48"97 (nuovo personale) all'insegna del dominio assoluto. Nota bene: per l'Estrada, il club che lo ha reinventato dal calcio (per info chiedere a Paolo Brambilla) è l'ottava medaglia di un week end con pochi precedenti.

### L'unione fa la forza

È lo slogan dell'Atl. Bergamo 59 Creberg, che al termine dell'edi-

zione più tribolata dell'ultimo decennio trova l'oro a fili di sirena. A ottenerlo la 4x400 femminile formata da Monica Roncalli, Daniela Cenati, Chiara Vescovi e Sara Sinopoli, brave a vincere la quarta serie con un 3'52"88 con ciliegina sulla torta record provinciale di specialità. Pollice all'insù anche per la staffetta del miglio maschile, seconda nella penultima serie e terza assoluta: a dare un'infilzata ai pronostici della vigilia sono stati i quattro moschettieri Lucas Tonoli, Matteo Fusari, Roberto Rota e Andrea Lucchini (3'25"74).

### Attenti a quei due

Appagato a chi? Dodici ore dopo l'argento sui 3.000 metri, Ahmed Ohuda torna sul tartan e si prende il terzo posto nei 1.500 metri: 4'00"08 il crono del 16enne di Gromo in forza al Pool Società Alta Val Seriana, autore di una prova sin troppo coraggiosa.

Non è mancata tempra nemmeno a Mohamed Reda Chaboun, 16enne italo-marocchino di scuola Atl. Romano, d'argento in un triplo in cui è stato il primo



Christian Jasmie Bapou, dominatore dei 400 FOTO COLOMBO/FIDAL



La 4x400 dell'Atl. Bg. Da sinistra Vescovi, Roncalli, Cenati e Sinopoli

dei terrestri: il suo 14,67 (-0,5 m/s, a un soffio dal personale) è risultata la miglior performance alle spalle dell'extraterrestre emiliano Tobia Bocchi (16,07).

### I finalisti

Quinto Leonardo Gelmi, a un soffio dalla medaglia del salto in alto (1,93), sestì e settimì i discoboli Giuseppe Bonizzoni e Gabriele Rossi Sabatini (personali a 45,81

e 45,34). Nona Lucrezia Gritti, in una finale del triplo femminile in cui non è riuscita a esprimersi ai livelli delle qualificazioni (11,30). Quarto in finale «B» Marco Ruggiero (14"78), undicesima la «gavvina» Chaïma Othmani (4'54"23). Per tanti altri la soddisfazione di esserci, e in qualche caso di imparare in prospettiva dai propri errori. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Italia non retrocede ma che beffa Juarez: la 4x400 è squalificata

### Atletica, Europeo nazioni

A volte rimontano. Decima e in odor di retrocessione dopo la prima giornata, l'atletica azzurra sfodera orgoglio e risale.

Chiude settimana l'Italia all'Europeo per nazioni di Braunschweig, in Germania, con la certificazione aritmetica della permanenza in Super League che sembrava giungere al termine della staffetta 4x400 maschile. Sembrava, appunto. Perché un'ora dopo che gli azzurri vincevano la propria batteria in 3'06"36 (sesto tempo in senso assoluto) l'Olanda presentava ricorso per un'irregolarità di Galvan (ultimo frazionista) e arrivava la squalifica. Per fortuna nulla di fatto per la classifica a squadre, ma resta una beffa per Isalbet Juarez, italo cubano di scuola Atl. Bergamo 59 Creberg che bene s'era disimpegnato nella propria frazione, la seconda. Preso il testimone da Davide Re, il poliziotto che si allena a Caravaggio agli ordini di Umberto Costa, era stato autore di una prova in crescendo (crono ufficiale 46"10), consegnandolo a Lorenzo Valentini nei tubi di scappamento della Spagna. Altri punti preziosi utili all'operazione risalita li aveva portati in precedenza Hassane Fofana. Di scena sui blocchi dei 110 hs, alla prima in nazionale senior in una manifestazione che conta, il 22enne allenato da Alberto Barbera ha chiuso con un 13"97 (-1,1 m/s) valso il terzo posto della propria batteria e il nono in senso assoluto (successo al russo Shubenkov in 13"0). Peccato per un



Isalbet Juarez FOTO COLOMBO/FIDAL

un errore sul terzo ostacolo, ma l'impressione è che limando qualcosa sotto il profilo tecnico, il futuro possa essere suo. Si spera che la prospettiva a breve termine dell'Italia (vedi Campionati europei di Zurigo) sia simile a una domenica niente male, caratterizzata da quattro podi e parecchie performance interessanti. Secondo il capitano Fabrizio Donato nel triplo, terzi Giordano Benedetti (800), Chiara Rosa (peso) e una sorprendente Giulia Viola (5000), arido del podio anche i vari Yuri Floriani (3000 hs), Federica Del Buono (1500) e Norbert Bonvecchio (giavellotto). Nota bene: sul piano statistico gli azzurri hanno ottenuto lo stesso piazzamento dell'edizione precedente, mentre mai Bergamo Atletica aveva schierato quattro elementi nella manifestazione: sabato, era stata la volta di Jamel Chatbi e Marta Milani. ■

Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lazzaroni pigliatutto Domina a Palazzago e torna in vetta

### Mtb, Orobic Cup

PALAZZAGO

Riecco Oscar Lazzaroni: dopo oltre un mese senza acuti nell'Orobic Cup, il portacolori della Wr Compositi ha piazzato il colpo vincente a Palazzago, arrivando solitario dopo una gara dominata dal primo all'ultimo chilometro.

Al via del Memorial Luigi Malvestiti circa 200 biker con Lazzaroni che ha preso subito il comando delle operazioni fin dai primi colpi di pedale: già nei primissimi chilometri di gara, sulla prima lunga salita, si forma un gruppetto con il biker di Botta di Sadrina a dettare il ritmo seguito da tutti gli altri favoriti, Testa, Manzoni, Ravasio, Rizza, Conca e Gritti.

Già al Gran premio della montagna il gruppo è sfilato e in testa c'è la coppia formata da Lazzaroni e da Ivan Testa (Trt Testa). Il duo in fuga detta legge e con un ritmo vertiginoso scava un solco con gli inseguitori.

E più o meno a metà gara, quando manca una dozzina di chilometri al traguardo, Lazzaroni accelera ulteriormente scrollandosi di dosso anche Testa e avviandosi così trionfale verso il traguardo. Alle sue spal-



Oscar Lazzaroni FOTO OROBICUP.IT

le Testa conserva il secondo posto, staccato di 41", e sul gradino più basso del podio si rivede Walter Manzoni (a 1'54").

Per Lazzaroni una vittoria che vale doppio perché gli consente di tornare in testa alla classifica generale del circuito, riscavalcando Cristian Boffelli ieri assente (era impegnato al campionato regionale).

In campo femminile, invece,

successo di Simona Bonomi (Mtb Parre). Prossimo appuntamento con il circuito Orobic Cup fra due settimane a Santa Brigida con la decima tappa.

### Le classifiche

**Absoluta maschile:** 1. Oscar Lazzaroni (Wr Compositi) 1h13'24"; 2. Ivan Testa (Trt Testa) 1h14'05"; 3. Valter Manzoni (Wr Compositi) 1h15'18"; 4. Josef Mostosi (Wr Compositi) 1h17'05"; 5. Giuseppe Conca (Corno) 1h17'20"; 6. Mirko Giuseppe Gritti (Almenno) 1h17'22"; 7. Fabio Ravasio (Wr Compositi) 1h17'28"; 8. Stefano Rizza (Boario) 1h17'31"; 9. Giovanni Casiraghi (Team Spreafico) 1h17'52"; 10. Stefano Bonadei (Valcavallina Lovato) 1h17'59".

**Femminile:** 1. Simona Bonomi (Mtb Parre) 1h39'31"; 2. Paola Bonacina (Orobic Cup) 1h43'21"; 3. Alessia Galezzi (Mtb Parre) 1h48'30"; 4. Valentina Pesatori (Ram Bike) 1h54'09"; 5. Martina Galliani (Pavan Free) 1h55'33".

### I vincitori di categoria

**Top Master:** Oscar Lazzaroni (Wr Compositi). **Elitesport1:** Simone Valsecchi (Ram). **Elitesport2:** Giuseppe Conca (Corno). **M1:** Marco Madaschi (Wr Compositi). **M2:** Stefano Bonadei (Valcavallina Lovato). **M3:** Josef Mostosi (Wr Compositi). **M4:** Giovanni Casiraghi (Team Spreafico). **M5:** Giovanni Bartesaghi (Team Spreafico). **M6+:** Lorenzo Lemoni (Senza freni). ■

# La S. Marco sogna il poker Ma Donesana cala l'asso

### Ciclismo allievi

OSIO SOTTO

La San Marco Vertovastava già pensando alla quarta vittoria consecutiva, ma a rovinare i piani dei seriani ci hanno pensato i ragazzi dell'Uc Cremasca e, in particolare Daniele Donesana che si è lasciato alle spalle il drappello dei fuggitivi di cui facevano parte anche i vertovesi Noris e il leader provinciale Gualdi (entrambi sul podio, ma sui gradini meno nobili).

Qualcosa, dunque, non ha funzionato nel meccanismo dei ragazzi della San Marco a cui, dopo la gara, l'ex professionista Alessandro Paganessi (che si occupa dell'area tecnica del club seriano) ha avuto qualcosa da dire. È giusto comunque rilevare la compattezza della Cremasca che nel drappello dei dodici fuggitivi capaci di dare scacco matto al gruppo nella fase conclusiva della gara, aveva inserito ben quattro corridori: Donesana, Frigerio, Vezzoli e Baffi, osservato speciale di nonna Augusta.

La stoccata, la seconda della stagione, è riuscita a Daniele Donesana. Considerato il tutto, i idirettori sportivi Ivan Quaranta e Francesco Boselli avevano di che essere soddisfatti. Con il quartetto della Cremasca e i due ragazzi della San Marco, avevano preso il largo nel corso della quinta e ultima tornata del circuito pianeggiante, Pini (Brembillese),

Micheletti, Tortellotti, Ballabio, Chiodini (Gieffe Fulgor) e Bruschi: a questi ultimi due, per impegno, variconosciuto il punteggio maggiore. Da aggiungere che in extremis hanno tentato di imporre il loro ritmo Baffi e Pini ma gli altri non sono stati a guardare.

Nella fase interlocutoria si sono dati da fare Cancelli, Capelli, Pesenti. Sfortunato debutto di Gabriele Begnini, nipote di Giambattista, imprenditore ed ex vicepresidente dell'Atalanta. Fisicamente ben strutturato, Gabriele, si è ritirato in seguito a una caduta.

### 8° Memorial Alfredo Lecchi-2° Memorial Antonio Rosbuco.

Organizzazione Uc Osio Sotto. Iscritti 145, partiti 136, arrivati 88. Direzione di corsa Giancarlo Bologna, Raffaello Viganò; collegio di giuria Norma Morè, Elio Arsuffi, Ivan Paradiso.

**Arrivo 1.** Daniele Donesana (Uc Cremasca) km 75 in 1h45'45" media 42,553; 2. Mattia Noris (San Marco); 3. Ettore Gualdi (San Marco); 4. Federico Micheletti (Abbategrasso); 5. Alessandro Pini (Pedale Brembillese); 6. Stefano Frigerio (Uc Cremasca); 7. Simone Vezzoli (Uc Cremasca); 8. Luca Tortellotti (Cadeo Carpaneto); 9. Giacomo Ballabio (Giovani Giussanesi); 10. Stefano Baffi (Uc Cremasca). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciclismo

### FEMMINILE

**PERSICO VINCE A GORLA** Ciclismo orobico in gonnella sempre in evidenza. Questa volta all'appuntamento con la vittoria è arrivata la junior di Cene Silvia Persico, portacolori della Valcar-Pbm che continua a raccogliere successi. Ieri a Gorla Maggiore, in provincia di Varese, la Persico dopo una miriade di piazzamenti ha finalmente centrato il colpo vincente. Ha preceduto di 2" Federica Capponi (Potentia) mentre Linda Baronchelli (Eurotarget-Estado de Mexico) si è piazzata settima. La Valcar-Pbm di Bottanuco ha sfiorato la vittoria nella categoria allieve con Sara Wachermann, ragazza che allo sprint ci sa fare, ma ieri contro Elisa Balsamo, nulla ha potuto. Per la Valcar-Pbm da segnalare anche il 9° posto di Katia Codenotti. Buone le prestazioni di Martina Fidanza e di Chiara Consonni entrambe dell'Eurotarget-Estado de Mexico, 5ª e 6ª. Il Villongo ha invece fatto avvertire la propria presenza tra le esordienti con Ilaria Chinelli sesta posto (vittoria alla bresciana Barbara Malcotti) mentre Michela Giuliani (Valcar) ha concluso nona.

### ALLIEVI

**PLEBANI SECONDO** Alcuni allievi orobici, tra cui quelli della Bikeretream di Villongo, hanno preso parte alla gara spezzina di Marinella e per poco non ritornano con bottino pieno. Vittoria sfiorata per Marco Plebani (che non è parente del neo campione italiano degli juniores Davide), secondo, mentre Luca Fenaroli, sempre della pattuglia guidata dal diesse Gianfranco Morbi, ha colto l'ottava posizione.

### DILETTANTI

**PACCHIARDO TERZO** Fra i dilettanti per la veneta Zalf Fior è sempre tempo di vittorie. Nel volgere di 24 ore ne ha messo a segno tre: due a Brugnera con Gianluca Milani (gara serale) e Nicola Toffali, che ha preceduto Matteo Marcolin e Davide Pacchiardo della Palazzago-Fenice. Il terzo colpaccio della Zalf è arrivato a San Vigilio (Brescia) con Alessandro Tonelli su Nosotti e Nardin. (R. F.)